



Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in "Fashion, Art and Food Management"

Art. 1

Denominazione del Corso di Studio

1. È istituito, presso l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" (d'ora in poi Ateneo), il Corso di Studio magistrale in **Fashion, Art and Food Management** (d'ora in poi Corso di Studio FAFM), appartenente alla Classe LM-77 delle lauree in Scienze Economico-Aziendali.

Art. 2

Disciplina e Strutture di riferimento del Corso di laurea magistrale

1. Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Studio FAFM, in ossequio e ad integrazione di quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo – parte generale.
2. Il Corso di Studio FAFM afferisce al Dipartimento di Studi Aziendali ed Economici (d'ora in poi DISAE) ed è compreso nell'area di competenza della Scuola interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza (SIEGI - d'ora in poi Scuola).
3. L'organo collegiale di gestione del Corso di Studio FAFM è il Consiglio del Corso di studio in "Management, Amministrazione, Finanza e Consulenza Aziendale" (Consiglio di CdS).
4. Le competenze delle strutture, in merito all'organizzazione del Corso di Studio magistrale, sono stabilite dallo Statuto, dal Regolamento didattico di Ateneo – parte generale - e dal Regolamento di funzionamento della Scuola.
5. La Scuola è sede amministrativa del Corso di Studio al fine del rilascio del titolo.

Art. 3

Conoscenze richieste per l'accesso

1. Il Corso di Studio magistrale è ad accesso non programmato.
2. I requisiti necessari all'accesso del Corso di Studio sono di due tipi: **requisiti curriculari e adeguatezza delle conoscenze richieste in ingresso.**
3. Per essere ammessi al Corso di Studio in AFCA è richiesto il possesso di un titolo di laurea delle classi L-18 "Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale" (ex D.M. 270/04 o delle corrispondenti classi ex D.M. 509/99), o altro titolo conseguito all'estero e riconosciuto idoneo (Requisiti curriculari).

Possono accedere al Corso anche i laureati in possesso di una laurea di durata triennale di classe diversa, di un diploma universitario, di una laurea magistrale a ciclo unico ovvero di altro titolo di studio conseguito in Italia o all'estero, riconosciuto idoneo. In questo caso, è richiesto il possesso di un livello adeguato di conoscenze di base in ambito aziendale, economico, giuridico e quantitativo.

4. Nel caso di laurea in classi diverse dalla L-18, è necessario, oltre ad un'adeguata conoscenza della lingua inglese, aver conseguito un numero minimo di Crediti Formativi Universitari in determinati Settori Scientifico-Disciplinari pari a:

- a) settori statistico-matematici SECS-S/01 (STAT-01/A) Statistica, SECS-S/03 (STAT-02/A) Statistica Economica, SECS-S/06 (STAT-04/A) Metodi Matematici dell'Economia e delle Scienze Attuariali e Finanziarie, MAT/09 (MATH-06/A) Ricerca operativa, per almeno 12 CFU;
- b) settori economici SECS-P/01 (ECON-01/A) Economia Politica, SECS-P/02 (ECON-02/A) Politica Economica, SECS-P/03 (ECON-03/A) Scienza delle Finanze, SECS-P/06 (ECON-04/A) Economia applicata, SECS-P/12 (STEC-01/B) Storia Economica, per almeno 12 CFU;
- c) settori aziendali SECS-P/07 (ECON-06/A) Economia Aziendale, SECS-P/08 (ECON-07/A) Economia e Gestione dell'Impresa, SECS-P/09 (ECON-09/A) Finanza Aziendale, SECS-P/10 (ECON-08/A) Organizzazione Aziendale, SECS-P/11 (ECON-09/B) Economia degli Intermediari Finanziari), per almeno 33 CFU;
- d) settori giuridici IUS/01 (ECON-09/B) Diritto Privato, IUS/04 (GIUR-02/A) Diritto Commerciale, IUS/07 (GIUR-04/A) Diritto del Lavoro, IUS/09 (GIUR-05/A) Istituzioni di Diritto Pubblico, IUS/12 (GIUR-08/A) Diritto Tributario per almeno 18 CFU, di cui almeno 6 CFU in IUS/04 (GIUR-02/A) Diritto Commerciale.

Eventuali integrazioni curriculari in termini di crediti formativi possono essere acquisite con esami singoli nelle aree deficitarie, prima della verifica della adeguatezza della preparazione individuale.

5. I **requisiti curriculari** sono verificati tramite l'analisi della documentazione della carriera universitaria pregressa presentata dallo studente all'atto della richiesta di immatricolazione. Per i titoli non rilasciati in Italia, i requisiti sono verificati attraverso la valutazione in termini di durata, crediti acquisiti, contenuto disciplinare. Il titolo di studio rilasciato all'estero deve, in ogni caso, permettere l'iscrizione a corsi di secondo ciclo nel Paese di riferimento dell'ordinamento in cui è stato rilasciato.

6. L'ammissione alla Laurea Magistrale prevede la valutazione individuale sia dei requisiti curriculari che delle conoscenze richieste in ingresso.
7. Coloro che sono in possesso dei requisiti curriculari possono accedere al corso secondo le seguenti modalità, pubblicizzate nel bando, nel Manifesto degli Studi e sul sito web della Scuola:
 - a. i laureati triennali che rispettano i requisiti curriculari e hanno un voto di laurea superiore a 94 possono procedere con l'immatricolazione;
 - b. per i laureati triennali che rispettano i requisiti curriculari, ma hanno un voto di laurea inferiore o uguale a 94 e per i candidati che hanno conseguito un titolo di I livello all'estero, una Commissione (nominata dal Direttore del Dipartimento di Studi Aziendali ed Economici su proposta del Coordinatore del Corso) è incaricata di valutare le conoscenze di base negli ambiti disciplinari del CDS e le competenze in termini di ragionamento critico e logica. Nel corso dei colloqui particolare attenzione sarà dedicata agli studenti provenienti da diverse classi di laurea, da diversi Atenei e agli studenti lavoratori. La data e le modalità del colloquio sono pubblicate periodicamente sul sito della Scuola. La Commissione, ove ne rilevi la necessità, può:
 - a) assegnare allo studente un tutor, che di concerto con il Gruppo AQ del Corso di Studio lo guidi durante il primo anno del corso con azioni individuali mirate al suo proficuo inserimento nella Laurea Magistrale;
 - b) suggerire la fruizione, anche tramite la piattaforma eLearning di Ateneo, di materiale didattico di supporto su tematiche di base dei 4 ambiti disciplinari del Corso di Studio propedeutiche agli insegnamenti previsti nel piano di studi.

Le lacune si riterranno superate se, al termine della sessione estiva, gli studenti suddetti avranno sostenuto almeno due degli insegnamenti previsti nel piano di studi. In caso negativo, gli studenti saranno convocati per individuare azioni di supporto mirate al miglioramento della preparazione.

Art. 4

Struttura del Corso di Studio

1. La durata legale del Corso di Studio FAFM è di due anni.
2. Per il conseguimento del titolo lo studente deve acquisire 120 CFU, riconducibili alle seguenti tipologie di Attività Formative (TAF): caratterizzanti, affini, a scelta dello studente, prova finale, stage o tirocinio e altre attività.

- 3 Il Corso di Studio FAFM si articola in 12 esami, verifiche per le abilità linguistiche, uno stage o un'attività sostitutiva e la prova finale (discussione di un elaborato scritto dal contenuto originale).
- 4 L'articolazione del percorso formativo (Piano degli Studi) è indicata nella Banca-dati dell'offerta formativa (SUA-CdS), relativa alla coorte di studenti che si immatricola nell'anno accademico di riferimento, nel Manifesto degli studi, e viene pubblicata prima dell'inizio di ogni anno accademico sul sito di Ateneo, sezione Didattica.
- 5 Il nucleo principale degli insegnamenti di matrice economico-aziendale è affiancato da coerenti approfondimenti economici, giuridici e quantitativi.
- 6 Il Piano degli studi prevede esami obbligatori ed un esame a scelta libera (opzionale).

Art. 5

Obiettivi specifici, risultati di apprendimento attesi, profilo professionale e sbocchi occupazionali previsti per il laureato

1. Gli obiettivi formativi specifici del Corso di Studio FAFM, i risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i descrittori europei del titolo di studio, i profili professionali e gli sbocchi occupazionali previsti per il laureato sono contenuti nell'Ordinamento didattico (RAD) del corso stesso, nella SUA-CdS e nel Manifesto degli Studi.

Art. 6

Piano di studi, Insegnamenti e altre attività formative

1. Il Piano degli Studi è riportato nell'allegato 1 al presente regolamento ed è pubblicato nella scheda Sua-cds e sul sito della Scuola. Può essere, inoltre, annualmente aggiornato secondo quanto indicato nel precedente articolo 4. In allegato si riporta anche la matrice di Tuning che descrive il contributo delle singole attività in termini di conoscenze, competenze e capacità.
2. L'elenco degli insegnamenti e delle attività formative del Corso di studio contenuto nell'Allegato, riporta: a) i CFU e l'eventuale articolazione in moduli; b) il settore scientifico-disciplinare (SSD), c) la tipologia di attività formativa (TAF).
3. L'attivazione di convenzioni per il c.d. Double Degree è resa pubblica nella scheda SUA e attraverso il sito di Dipartimento e del Corso di studio.
4. Informazioni dettagliate sugli insegnamenti e le altre attività formative quali obiettivi formativi, prerequisiti, contenuti, modalità di verifica dell'apprendimento e testi di riferimento, sono pubblicate online sulla

piattaforma c.d. Esse3 di Ateneo, nella voce Insegnamenti e programmi, prima dell'inizio di ogni anno accademico.

5. Gli opzionali, eventualmente indicati nei Piani di Studio, sono quelli consigliati come arricchimento dello specifico percorso formativo scelto. Gli studenti sono liberi di scegliere come esame a scelta libera un qualsiasi insegnamento in lingua inglese, tra quelli presenti nell'offerta formativa dei Corsi di Studio di II livello dell'Ateneo, con un numero di CFU pari a 9. Qualora l'insegnamento/i scelto/i dallo studente rientri/no nella lista degli insegnamenti consigliati o attivati nel Corso di studio l'inserimento nel Piano di studi è automatico. Qualora, invece, l'insegnamento scelto non sia presente nella lista, lo studente deve presentare alla Segreteria della Scuola e attendere l'approvazione del Consiglio della Scuola, sentito il Coordinatore del Corso di Studio.
6. Lo studente può sostenere esami relativi ad insegnamenti non presenti nel proprio Corso di Studio ed eccedenti i 120 cfu previsti dall'Ordinamento degli Studi. Qualora siano superati con esito positivo, tali esami sono registrati nella carriera dello studente ma non sono conteggiati ai fini del completamento del percorso di studio né sono computati ai fini del calcolo della media.

Art. 7

Calendario e articolazione delle attività didattiche

1. Le attività didattiche si articolano in insegnamenti, secondo un calendario strutturato in due semestri, approvato dal Consiglio della Scuola e pubblicato sul sito della Scuola.
2. Gli insegnamenti del Corso di laurea FAFM sono semestrali e possono essere articolati in moduli.
3. Le attività didattiche (lezioni e esami) hanno inizio e si svolgono secondo il calendario stabilito annualmente dal Consiglio della Scuola.
4. Il periodo delle lezioni è articolato in due semestri e impegna ciascun insegnamento in funzione del numero di crediti assegnati allo stesso.
5. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento svolto in un anno dallo studente a tempo pieno è convenzionalmente fissata in 60 crediti.
6. Il corso di laurea FAFM, oltre alle attività formative, può organizzare laboratori e stage esterni in collaborazione con istituzioni pubbliche e private italiane e straniere, sulla base di un accordo o di una convenzione. Tali attività esterne devono essere approvate dal Consiglio del Corso di Studi, che ne determina anche i CFU, e svolgersi sotto la responsabilità didattica di un docente del Corso stesso.

Art. 8

Frequenza dei corsi e propedeuticità

1. La frequenza ai corsi, pur non essendo formalmente obbligatoria, è fortemente consigliata, in quanto elemento formativo fondamentale ai fini dell'acquisizione delle competenze previste negli obiettivi didattici.
2. Non sono previste propedeuticità tra gli insegnamenti previsti dall'Ordinamento didattico del Corso di Studio.

Art. 9

Studenti non a tempo pieno

1. Lo studente può chiedere, all'atto dell'immatricolazione, di essere iscritto al Corso di laurea FAFM con la qualifica di "studente non a tempo pieno". Tale qualifica permane fino ad apposita richiesta dello studente, che può essere formulata ogni anno all'atto dell'iscrizione, di modificarla.
2. Lo studente non a tempo pieno può conseguire ogni anno un numero di crediti massimo pari a 34, secondo quanto previsto dal Regolamento per l'iscrizione non a tempo pieno degli studenti.

Art. 10

Modalità di verifica dell'apprendimento

1. Per ciascuna attività formativa è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività. Per le attività formative articolate in moduli la valutazione finale del profitto è comunque unitaria e collegiale.
2. Il periodo di svolgimento degli appelli d'esame viene pubblicato sul sito web della Scuola all'inizio dell'anno didattico. Il calendario delle verifiche di profitto prevede appelli ordinari, cui possono partecipare tutti gli studenti, e straordinari, riservati agli studenti fuori corso e agli studenti dell'ultimo anno in debito di un esame. Il numero degli appelli è stabilito dal RDA e i periodi di apertura degli stessi è indicato annualmente nel calendario didattico. Lo studente non può prenotarsi o sostenere l'esame per più di due volte consecutive nella medesima sessione.
3. Gli accertamenti finali possono consistere in: esame orale o prova scritta o relazione scritta o orale sull'attività svolta oppure test con domande a risposta libera o a scelta multipla o prova di laboratorio o esercitazione al computer. Le modalità dell'accertamento finale, che possono comprendere anche più di una tra le forme su indicate, nonché i relativi criteri di valutazione, sono indicati

prima dell'inizio di ogni anno accademico dal docente responsabile dell'attività formativa.

4. Le verifiche del profitto si svolgono previo accertamento dell'identità dei candidati e sono effettuate in presenza di pubblico.
5. Con il superamento dell'accertamento conclusivo lo studente acquisisce una votazione espressa in trentesimi o una idoneità, unitamente ai CFU attribuiti all'attività formativa.
6. È consentito lo svolgimento di accertamenti parziali in itinere (prove in itinere), programmati dal docente all'interno dei periodi individuati nel calendario didattico, previo coordinamento con i docenti dei corsi erogati nello stesso semestre e comunicazione al Coordinatore del Corso di studio.
7. Le Commissioni giudicatrici degli esami e delle altre prove di verifica del profitto sono nominate in conformità a quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo – parte generale.

Art. 11

Periodi di studio all'estero

1. Secondo quanto previsto dalla normativa e dai regolamenti di Ateneo, lo studente può acquisire presso un'Università straniera fino a un massimo di 60 (sessanta) crediti relativi ad attività formative coerenti con gli obiettivi formativi del Corso, purché il progetto rientri in una convenzione o un programma di cooperazione universitaria.
2. I Requisiti specifici vengono indicati nel “Bando unico di selezione degli studenti in mobilità per fini di studio”.
3. Sono in ogni caso escluse verifiche di profitto integrative per esami sostenuti nell'ambito del programma Erasmus+.

Art. 12

Trasferimento da altri corsi di studio

1. Il riconoscimento dei crediti in caso di trasferimento dello studente da altro corso di studio, anche da altre Università, compete al Consiglio della Scuola, su delega del Consiglio di Corso di Studio, sulla base di criteri da esso predeterminati. In particolare, sono riconosciuti i CFU corrispondenti agli esami di SSD corrispondenti o equivalenti, previa valutazione della congruità con il piano di studi del Corso di Studio FAFM.
2. Nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato tra Corsi di Studio appartenenti alla medesima classe, la quota dei CFU riconosciuta per un

medesimo settore scientifico disciplinare non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati.

3. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi del vigente regolamento ministeriale in materia.

Art. 13 **Prova finale**

1. La prova finale, cui sono riservati 15 Cfu, consiste nella preparazione di una Tesi, risultato di un lavoro di approfondimento di una tematica afferente ad una disciplina del percorso scelta dallo studente.
2. Lo studente può inoltrare la richiesta di assegnazione dell'argomento della prova finale, secondo le procedure rese note sulla c.d. piattaforma Esse3, dopo aver conseguito 60 CFU ed il tempo minimo che deve decorrere tra richiesta e consegna dell'elaborato è di sei mesi.
3. Nella preparazione della prova finale lo studente viene affiancato da un docente (relatore). L'argomento della tesi è concordato tra il laureando ed il Relatore il quale sovrintende alla stesura dell'elaborato dal punto di vista metodologico e scientifico. Nel caso in cui la tesi di Laurea Magistrale venga elaborata durante il tirocinio svolto presso Aziende o Enti, al Relatore si potrà affiancare un Tutor aziendale. Il Direttore del Dipartimento provvederà all'assegnazione di un Correlatore.
4. La prova è rivolta ad accertare le capacità di elaborazione e di comunicazione dello studente. Nello specifico, l'elaborato scritto a contenuto teorico-sperimentale deve essere dotato di originalità e può consistere in: un approfondimento di una o più delle problematiche affrontate dallo studente durante il periodo di stage; un approfondimento di una tematica analizzata durante il corso di studi, corredata da un'opportuna analisi empirica o analisi multipla di casi reali.
5. Gli standard applicabili per la stesura della prova finale da parte dello studente saranno definiti nell'ambito del regolamento della Scuola.
6. La commissione, nominata dal Presidente della Scuola interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza è composta da un minimo di sette e un massimo di undici componenti.
7. Lo svolgimento della prova finale e la proclamazione del risultato finale sono pubblici. Il voto minimo per il superamento della prova è sessantasei

centodecimi. Allo studente che raggiunge come valutazione complessiva 110/110 può essere attribuita la lode.

8. All'elaborato (prova finale) possono essere assegnati massimo punti 7, sulla base dei seguenti criteri:
 - Originalità e complessità degli argomenti trattati;
 - Modalità con cui il candidato ha sviluppato l'argomento;
 - Esposizione e discussione pubblica.
9. Il voto finale di laurea è la risultante del voto di base, sommato al punteggio attribuito alla qualità della prova finale e al punteggio premiale attribuito allo studente. Le modalità di calcolo del voto di base e le premialità sono riportate **nell'Allegato 2**. Il punteggio massimo attribuibile complessivamente come somma delle valutazioni della prova finale e delle premialità è pari a 11 punti.
10. La seduta di laurea si tiene ogni mese, ad eccezione di agosto. Il calendario di tali sedute è pubblicato semestralmente sul sito della Scuola.

Art. 14

Iscrizione e frequenza di singoli insegnamenti

1. Chi è in possesso dei requisiti necessari per iscriversi a un corso di studio, oppure sia già in possesso di un titolo di studio di livello universitario, può presentare richiesta di iscrizione a singoli insegnamenti fino al limite massimo di 30 CFU complessivi per A.A.

Art. 15

Coordinatore, responsabili e rappresentanti

1. Il Coordinatore (o Referente), i soggetti responsabili delle attività di assicurazione della qualità del Corso di Studi, i rappresentanti degli studenti nel Consiglio, i tutor, sono indicati nella scheda SUA del corso e nel Manifesto degli studi.

Art. 16

Ulteriori aspetti organizzativi e servizi offerti agli studenti

1. Le informazioni relative all'organizzazione dei servizi agli studenti di pertinenza del Corso di Studio, unitamente alle informazioni sui compiti svolti e sui servizi offerti agli studenti dagli organi di Ateneo, quali: segreterie didattiche, aule, sale

studio, laboratori e aule informatiche, biblioteche, servizi a studenti con disabilità, servizi di supporto agli studenti fuori corso, sito web del Corso di studio, portale studenti, piattaforme di e-learning, modalità di ricevimento studenti, internazionalizzazione, orientamento e tutorato (in ingresso, in itinere e in uscita), organizzazione dell'assicurazione della qualità, nonché i regolamenti relativi agli esami singoli sono consultabili nei documenti inclusi nel sito web di Ateneo (Regolamento generale di Ateneo e Regolamento didattico di Ateneo) e presso i siti web di Ateneo e della Scuola Interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza.

2. Nell'ambito dell'offerta formativa erogata dal Corso di studi in FAFMM, è consentito, come ulteriore servizio offerto agli studenti iscritti, il rilascio di Open Badge, ovvero attestati digitali, riconosciuti a livello internazionale, di conoscenze disciplinari, abilità personali (soft skills) e competenze tecniche acquisite. Gli Open Badge relativi alle attività didattiche e formative svolte dal Corso di Studi in FAFMM si configurano come microcredenziali certificate digitalmente, in accordo con la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea 9237/22 del 22/05/2022. Le attività formative e didattiche che rilasciano Open Badge al loro completamento, così come i criteri e le modalità per ottenere i certificati digitali, rientrano tra i progetti previsti per il miglioramento qualitativo della didattica come disposto dall'art 11 co.1, lett J del regolamento didattico di Ateneo in corso di approvazione.

Art. 17

Doppia iscrizione (iscrizione contemporanea a due corsi)

Il Corso di Studio applica la normativa vigente e le Linee guida di Ateneo sulla doppia iscrizione emanate con D.R. n. 137 del 10.02.2026, alle quali si rinvia per requisiti, limiti, procedure e modulistica.

- La doppia iscrizione è ammessa nei casi e alle condizioni previste dalle Linee guida di Ateneo, incluse le verifiche di compatibilità (in particolare rispetto a classe di laurea, differenziazione delle attività formative e obblighi di frequenza).
- Il riconoscimento di eventuali attività formative svolte nell'altro corso e gli effetti della doppia iscrizione sulla carriera dello studente sono disciplinati secondo quanto previsto dalle Linee guida di Ateneo e dal Regolamento didattico di Ateneo, su istanza dell'interessato.

Art. 18

Ambito e termini di applicazione

1. Il presente Regolamento si applica a tutti gli immatricolati al Corso di Studio FAFM per l'A.A. 2026-2027 e seguenti.

ALLEGATO 1

Piano di studi

Corso di Studio a carattere internazionale in "Fashion, Art and Food Management" (FAFM) classe LM-77 coorte 2026/2027					
Denominazione Insegnamento	SSD	CFU	ANNO	TAF	Semestre
Abilità linguistica in Lingua inglese	L-LIN/12	6	1	Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lett. C)	I
Organizational networks and event management	SECS-P/10	9	1	Affine	I
Business models in Fashion, Art and Food industries	SECS-P/07	9	1	Caratterizzante ambito aziendale	I
Corporate finance	SECS-P/11	6	1	Affine	I
Economics of innovation	SECS-P/01	9	1	Caratterizzante ambito economico	II
International business law	IUS/04	9	1	Caratterizzante ambito giuridico	II
Business data analysis	SECS-S/03	6	1	Caratterizzante ambito matematico-statistico	II
Tourism policies and Fashion, Art and Food industries	SECS-P/02	9	1	Caratterizzante ambito economico	II
Business history of Fashion, Art and Food	SECS-P/12	6	2	Caratterizzante ambito economico	II
Operations and quality audit	SECS-P/07	6	2	Caratterizzante ambito aziendale	I
Digital marketing	SECS-P/08	9	2	Caratterizzante ambito aziendale	II
Strategic intelligence and performance measurement	SECS-P/07	9	2	Caratterizzante ambito aziendale	I
Insegnamento a scelta libera		9	2	A libera scelta dello studente	
Tirocini formativi e di orientamento		3	2	Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lett. C)	
Prova finale	PROFIN_S	15	2		

ALLEGATO 2

Punteggi prova finale (allegato art. 13)

Il voto di base è calcolato come media dei voti, espressa in centodecimali, riportati dallo studente nei singoli esami di profitto ponderata (e non aritmetica) per il numero di CFU di ogni insegnamento. Per il calcolo della media vengono considerati tutti gli insegnamenti per i quali è prevista una valutazione in trentesimi. Inoltre, ai fini del calcolo della media gli esami superati con lode vengono considerati pari a 30/30. Ai fini del calcolo della media non vengono considerati gli esami sostenuti in sovrannumero. Per gli esami conseguiti all'estero con una scala di punteggio diversa da quella in trentesimi, il voto viene convertito in trentesimi sulla base di specifiche tabelle di conversione a seconda della nazione.

Il punteggio premiale da attribuire allo studente è così definito:

Premialità	Punti
Durata del percorso universitario	
- In corso	2

Partecipazione a ulteriori attività	
- 12 cfu maturati all'estero con il programma ERASMUS incluso i CFU maturati per stage curriculari svolti all'estero	3
Qualità del percorso di studio; la media si intende approssimata per trocamento	
- Media superiore o uguale a 105	2
- Media compresa tra 99 e 104	1
- Tre o più esami con lode	1

La durata normale del corso di laurea FAFM ai fini dell'attribuzione della relativa premialità può essere fittiziamente incrementata di 6 mesi nel caso di stage curriculare svolto in Italia che abbiano un numero di CFU corrispondente non inferiore a 6. Analogamente sempre ai fini della stessa premialità la durata normale del corso di studio può essere fittiziamente incrementata di 6 mesi nel caso di partecipazione attiva all'80% delle adunanze degli organi collegiali, degli organismi consultivi, e degli organi di controllo e garanzia di Ateneo in qualità di rappresentante degli studenti (Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Consiglio di Dipartimento, Consiglio di Corso di Studio, Commissione Paritetica di Dipartimento, Consiglio degli Studenti, Nucleo di Valutazione).

MANIFESTO DEGLI STUDI A.A. 2026/2027

Corso di Laurea Magistrale

Fashion, Art and Food Management (FAFMM)

Classe di Laurea LM-77

A. Obiettivi formativi

I settori del Fashion, dell'Arte e del Food rappresentano ambiti imprenditoriali con numerosi elementi in comune: condividono fattori critici di successo, modelli gestionali e produttivi simili, ma non trovano ancora un'adeguata trattazione nei corsi di studio attualmente attivi a livello nazionale. L'evoluzione dei mercati e della società sta generando una crescente domanda di profili professionali dotati di conoscenze e competenze trasversali, in grado di gestire efficacemente le imprese operanti in questi comparti industriali.

Un percorso formativo focalizzato sulla gestione aziendale nei settori del Fashion, dell'Arte e del Food evidenzia pertanto ampi margini di originalità, caratterizzazione e rilevanza operativa.

Il corso di studi si propone, inoltre, di valorizzare l'immagine del Made in Italy evocata dal territorio campano — ricco di riferimenti nella moda, nell'arte e nell'enogastronomia — e di potenziarne la vocazione turistica, cogliendo appieno le sinergie esistenti tra Fashion, Art, Food e turismo.

Il percorso formativo offre ai laureati la possibilità di poter ambire a ricoprire ruoli imprenditoriali, manageriali o consulenziali della direzione nei settori della moda, dell'arte e delle imprese ad elevato valore aggiunto della filiera agro-alimentare oltre che nella filiera turistica, lì dove cibo, arte e moda svolgono un ruolo trainante. In particolare, il Corso di studi propone di formare figure che potranno ambire a ricoprire il ruolo - come imprenditori, manager o consulenti - di esperti di business ad alto valore aggiunto, ad elevato grado di innovazione e con una forte componente di creatività, in grado di supportare l'alta direzione nei processi decisionali strategici e nell'espansione in contesti sovranazionali, in grado di gestire e guidare, in linea con le linee strategiche, i processi operativi caratterizzati da un elevato orientamento alla qualità.

Per raggiungere tali obiettivi il percorso formativo, che ruota intorno ai principali saperi di ambito economico ed economico-aziendale, prevede dodici insegnamenti più un insegnamento a scelta libera. Il percorso si completa con una verifica delle abilità linguistiche, uno stage o attività sostitutiva (rispettivamente per agevolare l'inserimento nel mondo del lavoro o approfondire gli studi con la partecipazione a cicli di seminari tematici), e la prova finale (elaborato dal contenuto originale), per un totale di 120 crediti formativi.

Il Corso di studi in Fashion, Art and Food Management è erogato interamente in lingua inglese, coerentemente, da un lato, con i contenuti e gli obiettivi formativi del corso e, dall'altro, con gli sbocchi occupazionali in aziende, istituzioni e società di consulenza che operano in mercati internazionali che richiedono la padronanza della lingua inglese.

B. Profilo professionale del laureato e sbocchi occupazionali

Il corso di propone di formare profili professionali in grado di operare all'interno di organizzazioni e imprese del settore della moda, dell'arte e imprese ad elevato valore aggiunto della filiera agro-alimentare sia a livello nazionale che sovranazionale e rivestire funzioni nell'ambito di società di consulenza, specie in quelle che supportano aziende internazionali. Il percorso formativo offrirà la possibilità di poter ambire a ricoprire ruoli di amministratore, manageriali o consulenziali della direzione. La figura professionale può svolgere, con livelli di autonomia rapportati all'esperienza e al livello di specializzazione, le seguenti funzioni:

- assistere il management nei processi strategici e direzionali;
- gestire i processi operativi e informativi delle aziende;

- analizzare le performance aziendali e la capacità dell'azienda di creare valore, attuale e prospettico, sia nei mercati reali che in quelli finanziari;
- supportare le decisioni di investimento e di finanziamento, nonché una corretta gestione del rischio;
- supportare la negoziazione e la stipula dei principali contratti commerciali;
- coordinare le esigenze di creatività e innovazione con quelle di razionalizzazione e di implementazione operativa;
- organizzare e gestire la realizzazione di eventi turistici e culturali;
- sviluppare e curare la commercializzazione dei prodotti/servizi, l'immagine aziendale e la qualità.

I laureati del corso di laurea in Fashion, Art and Food Management possono professionalmente entrare nel mondo del lavoro come esperti junior a supporto della direzione aziendale o dei responsabili funzionali, sia di line che di staff, e in società di consulenza nazionali e internazionali. Più in particolare, gli sbocchi occupazionali previsti sono relativi a figure imprenditoriali, manageriali o di consulente esterno in:

- aziende del settore fashion, arte, e ad elevato valore aggiunto della filiera agro-alimentare.
- istituzioni, organizzazioni, società di consulenza e studi professionali che offrono servizi alle imprese che operano nel sistema moda, dell'arte e della filiera agro-alimentare;
- associazioni, istituzioni ed agenzie specializzate nell'organizzazione e gestione di eventi turistico-culturali nel sistema della moda, dell'arte e della filiera agro-alimentare.

C. Quadro delle attività formative

Il quadro delle attività formative è riportato nel prospetto che segue.

Per raggiungere tali obiettivi il percorso formativo, che ruota intorno ai principali saperi di ambito economico ed economico-aziendale, prevede dodici insegnamenti più un insegnamento a scelta libera. Il percorso si completa con una verifica delle abilità linguistiche, uno stage o attività sostitutiva (rispettivamente per agevolare l'inserimento nel mondo del lavoro o approfondire gli studi con la partecipazione a cicli di seminari tematici), e la prova finale (elaborato dal contenuto originale), per un totale di 120 crediti formativi.

Nel corso del primo anno, il piano di studi consente l'acquisizione di conoscenze avanzate:

- nell'ambito aziendale, con insegnamenti relativi alle strategie aziendali e ai modelli di business, all'organizzazione e alla gestione di reti ed eventi, alla finanza a livello corporate;

- nell'ambito economico, con insegnamenti relativi all'economia dell'innovazione e alle politiche industriali nelle interrelazioni tra agro-alimentare, moda, arte e turismo;
- nell'ambito giuridico, con un insegnamento di diritto commerciale internazionale;
- nell'ambito statistico-matematico, con un insegnamento sulle metodologie per l'analisi dei dati aziendali;
- in attività affini, con insegnamenti dedicati ai settori Fashion, Art e Food.

Nel corso del secondo anno, il piano di studio prevede un approfondimento negli ambiti disciplinari:

- aziendale, con insegnamenti sull'analisi dei processi aziendali, sulle tecnologie di produzione e di trasformazione, sul controllo della qualità, sulla misurazione della performance in ottica sia prospettica che consuntiva, sul marketing nella prospettiva della trasformazione digitale;
- economico, con un'analisi dei trend, e delle storie di imprese rappresentative dei settori Fashion, Art e Food.

Corso di Studio a carattere internazionale in "Fashion, Art and Food Management" (FAFM) classe LM-77 coorte 2026/2027					
Denominazione Insegnamento	SSD	CFU	ANNO	TAF	Semestre
Abilità linguistica in Lingua inglese	L-LIN/12	6	1	Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lett. C)	I
Organizational networks and event management	SECS-P/10	9	1	Affine	I
Business models in Fashion, Art and Food industries	SECS-P/07	9	1	Caratterizzante ambito aziendale	I
Corporate finance	SECS-P/11	6	1	Affine	I
Economics of innovation	SECS-P/01	9	1	Caratterizzante ambito economico	II
International business law	IUS/04	9	1	Caratterizzante ambito giuridico	II
Business data analysis	SECS-S/03	6	1	Caratterizzante ambito matematico-statistico	II
Tourism policies and Fashion, Art and Food industries	SECS-P/02	9	1	Caratterizzante ambito economico	II
Business history of Fashion, Art and Food	SECS-P/12	6	2	Caratterizzante ambito economico	II
Operations and quality audit	SECS-P/07	6	2	Caratterizzante ambito aziendale	I
Digital marketing	SECS-P/08	9	2	Caratterizzante ambito aziendale	II
Strategic intelligence and performance measurement	SECS-P/07	9	2	Caratterizzante ambito aziendale	I
Insegnamento a scelta libera		9	2	A libera scelta dello studente	
Tirocini formativi e di orientamento		3	2	Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lett. C)	
Prova finale	PROFIN S	15	2		

Per gli studenti “non a tempo pieno”, il quadro delle attività formative è indicato nella tabella seguente. In coerenza con il “Regolamento di Ateneo per l'iscrizione non a tempo pieno”, lo studente “non a tempo pieno” potrà ottenere nel corso dell'anno fino a un massimo di 34 CFU. Si rimanda al “Regolamento di Ateneo per l'iscrizione non a tempo pieno”.

Corso di Studio a carattere internazionale in "Fashion, Art and Food Management" (FAFM) classe LM-77 coorte 2026/2027					
Denominazione Insegnamento	SSD	CFU	ANNO	TAF	Semestre
Abilità linguistica in Lingua inglese	L-LIN/12	6	1a	Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lett. C)	I
Organizational networks and event management	SECS-P/10	9	1b	Affine	I
Business models in Fashion, Art and Food industries	SECS-P/07	9	1a	Caratterizzante ambito aziendale	I
Corporate finance	SECS-P/11	6	1b	Affine	I
Economics of innovation	SECS-P/01	9	1a	Caratterizzante ambito economico	II
International business law	IUS/04	9	1b	Caratterizzante ambito giuridico	II
Business data analysis	SECS-S/03	6	1a	Caratterizzante ambito matematico-statistico	II
Tourism policies and Fashion, Art and Food industries	SECS-P/02	9	1b	Caratterizzante ambito economico	II
Business history of Fashion, Art and Food	SECS-P/12	6	2a	Caratterizzante ambito economico	II
Operations and quality audit	SECS-P/07	6	2b	Caratterizzante ambito aziendale	I
Digital marketing	SECS-P/08	9	2a	Caratterizzante ambito aziendale	II
Strategic intelligence and performance measurement	SECS-P/07	9	2a	Caratterizzante ambito aziendale	I
Insegnamento a scelta libera		9	2	A libera scelta dello studente	
Tirocini formativi e di orientamento		3	2b	Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lett. C)	
Prova finale	PROFIN_S	15	2b		

D. Conoscenze richieste per l'accesso

Il Corso di Laurea magistrale è ad accesso non programmato.

Secondo il dettato del D.M. 270/04 i requisiti necessari all'accesso alle Lauree Magistrali sono di due tipi: requisiti curriculari e adeguatezza della personale preparazione.

- Verifica dei requisiti curriculari

Per essere ammesso lo studente deve essere in possesso di un titolo di laurea delle classi L-18 Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale (ex D.M. 270/04 o delle corrispondenti classi ex D.M. 509/99), o altro titolo conseguito all'estero e riconosciuto idoneo. L'accesso è consentito anche ai laureati in altre classi sulla base dei requisiti curriculari richiesti nel Regolamento Didattico del corso di studi.

In accordo con la normativa, eventuali integrazioni curriculari in termini di CFU dovranno essere acquisite prima della verifica della preparazione individuale; pertanto, non saranno attribuiti debiti formativi.

In particolare, i requisiti curriculari richiesti sono:

- settori statistico-matematici SECS-S/01 (STAT-01/A) Statistica, SECS-S/03 (STAT-02/A) Statistica Economica, SECS-S/06 (STAT-04/A) Metodi Matematici dell'Economia e delle Scienze Attuariali e Finanziarie, MAT/09 (MATH-06/A) Ricerca operativa, per almeno 12 CFU;
- settori economici SECS-P/01 (ECON-01/A) Economia Politica, SECS-P/02 (ECON-02/A) Politica Economica, SECS-P/03 (ECON-03/A) Scienza delle Finanze, SECS-P/06 (ECON-04/A) Economia applicata, SECS-P/12 (STEC-01/B) Storia Economica, per almeno 12 CFU;
- settori aziendali SECS-P/07 (ECON-06/A) Economia Aziendale, SECS-P/08 (ECON-07/A) Economia e Gestione dell'Impresa, SECS-P/09 (ECON-09/A) Finanza Aziendale, SECS-P/10 (ECON-08/A) Organizzazione Aziendale, SECS-P/11 (ECON-09/B) Economia degli Intermediari Finanziari), per almeno 33 CFU;

- d) settori giuridici IUS/01 (ECON-09/B) Diritto Privato, IUS/04 (GIUR-02/A) Diritto Commerciale, IUS/07 (GIUR-04/A) Diritto del Lavoro, IUS/09 (GIUR-05/A) Istituzioni di Diritto Pubblico, IUS/12 (GIUR-08/A) Diritto Tributario) per almeno 18 CFU, di cui almeno 6 CFU in IUS/04 (GIUR-02/A) Diritto Commerciale.

Gli Organi accademici possono prevedere l'istituzione di attività formative precedenti rispetto alla verifica della preparazione individuale. In accordo alla normativa, eventuali integrazioni curriculari in termini di CFU dovranno essere acquisite, con esami singoli nelle aree deficitarie, prima della verifica della adeguatezza della preparazione individuale. Il numero massimo di crediti riconoscibili è pari a 30.

È richiesta la conoscenza di base, in forma scritta e orale, della lingua inglese ad un livello almeno pari a B2 secondo il Common European Framework of Reference for Languages (CEFR) o equivalenti, dimostrata attraverso:

- il possesso di un titolo di studio universitario (o diploma di maturità) relativo a un programma formativo impartito in inglese;
- attestato di conoscenza della lingua.

- Verifica dei requisiti curriculari e dell'adeguatezza della preparazione personale

Per l'iscrizione è necessario il possesso di una laurea di durata triennale, di un diploma universitario ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, qualunque sia la sede e la classe di provenienza, che preveda l'acquisizione di un numero minimo di crediti (78) che fanno riferimento a quattro ambiti disciplinari: quantitativo, economico, aziendale e giuridico.

In particolare, saranno accertate le seguenti conoscenze in ingresso:

- e) settori statistico-matematici SECS-S/01 (STAT-01/A) Statistica, SECS-S/03 (STAT-02/A) Statistica Economica, SECS-S/06 (STAT-04/A) Metodi Matematici dell'Economia e delle Scienze Attuariali e Finanziarie, MAT/09 (MATH-06/A) Ricerca operativa), per almeno 12 CFU;
- f) settori economici SECS-P/01 (ECON-01/A) Economia Politica, SECS-P/02 (ECON-02/A) Politica Economica, SECS-P/03 (ECON-03/A) Scienza delle Finanze, SECS-P/06 (ECON-04/A) Economia applicata, SECS-P/12 (STEC-01/B) Storia Economica), per almeno 12 CFU;
- g) settori aziendali SECS-P/07 (ECON-06/A) Economia Aziendale, SECS-P/08 (ECON-07/A) Economia e Gestione dell'Impresa, SECS-P/09 (ECON-09/A) Finanza Aziendale, SECS-P/10 (ECON-08/A) Organizzazione Aziendale, SECS-P/11 (ECON-09/B) Economia degli Intermediari Finanziari), per almeno 33 CFU;
- h) settori giuridici IUS/01 (ECON-09/B) Diritto Privato, IUS/04 (GIUR-02/A) Diritto Commerciale, IUS/07 (GIUR-04/A) Diritto del Lavoro, IUS/09 (GIUR-05/A)

Istituzioni di Diritto Pubblico, IUS/12 (GIUR-08/A) Diritto Tributario per almeno 18 CFU, di cui almeno 6 CFU in IUS/04 (GIUR-02/A) Diritto Commerciale;

i) conoscenza della lingua inglese, francese o spagnola, almeno livello B1.

Gli Organi accademici possono prevedere l'istituzione di attività formative precedenti rispetto alla verifica della preparazione individuale. In accordo alla normativa, eventuali integrazioni curriculari in termini di CFU dovranno essere acquisite, con esami singoli nelle aree deficitarie, prima della verifica della adeguatezza della preparazione individuale. Il numero massimo di crediti riconoscibili è pari a 30.

- *Verifica dei requisiti curriculari e dell'adeguatezza della preparazione personale*

Una Commissione, nominata dal Direttore del “Dipartimento di Studi Aziendali ed Economici” su proposta del Coordinatore del Corso, si occuperà di esaminare periodicamente il curriculum dei candidati per la valutazione individuale delle conoscenze richieste per l’accesso. Il Coordinatore sceglierà i Docenti da proporre tra quelli afferenti al Corso di Studio.

Coloro che sono in possesso dei requisiti curriculari possono accedere al corso secondo le seguenti modalità, pubblicizzate anche nel bando e sul sito web della Scuola:

- a) i laureati triennali che rispettano i requisiti curriculari e hanno un voto di laurea superiore a 94 possono procedere con l’immatricolazione;
- b) per i laureati triennali che rispettano i requisiti curriculari, ma hanno un voto di laurea inferiore o uguale a 94, la Commissione suddetta provvederà a valutare l’adeguatezza della loro preparazione attraverso un colloquio. La Commissione, ove ne rilevi la necessità, può assegnare allo studente: un tutor che lo guidi durante il primo anno del corso con azioni individuali mirate al suo proficuo inserimento nella Laurea Magistrale; la frequenza, anche tramite la piattaforma eLearning di Ateneo, di specifici corsi “blended” di formazione su tematiche di base, propedeutiche agli insegnamenti previsti nel piano di studi. Il tutor potrà essere assegnato anche ai candidati che hanno una media superiore a 94 nel caso in cui il loro curriculum evidenzia situazioni peculiari che potrebbero potenzialmente rallentare il percorso formativo dello studente;
- c) le lacune si riterranno superate se, al termine della sessione estiva, gli studenti suddetti avranno sostenuto almeno due degli insegnamenti previsti nel piano di studi. In caso negativo, gli studenti saranno convocati per individuare azioni di supporto mirate al miglioramento della preparazione.

Nel corso dei colloqui particolare attenzione sarà dedicata agli studenti provenienti da diverse classi di laurea, da diversi Atenei e agli studenti lavoratori.

Le procedure di immatricolazione sono rese note nel bando annuale che è pubblicato on line sul sito della Scuola di Economia e Giurisprudenza.

E. Caratteristiche della prova finale

La prova finale, cui sono riservati 15 Cfu, consiste nella preparazione di una Tesi, risultato di un lavoro di approfondimento di una tematica afferente ad una disciplina del percorso scelta dallo studente.

Lo studente può inoltrare la richiesta di assegnazione dell'argomento della prova finale, secondo le procedure rese note sulla c.d. piattaforma Esse3, dopo aver conseguito 60 CFU ed il tempo minimo che deve decorrere tra richiesta e consegna dell'elaborato è di sei mesi.

Nella preparazione della prova finale lo studente viene affiancato da un docente (relatore). L'argomento della tesi è concordato tra il laureando ed il Relatore il quale sovrintende alla stesura dell'elaborato dal punto di vista metodologico e scientifico. Nel caso in cui la tesi di Laurea Magistrale venga elaborata durante il tirocinio svolto presso Aziende o Enti, al Relatore si potrà affiancare un Tutor aziendale. Il Direttore del Dipartimento provvederà all'assegnazione di un Correlatore.

La prova è rivolta ad accertare le capacità di elaborazione e di comunicazione dello studente. Nello specifico, l'elaborato scritto a contenuto teorico-sperimentale deve essere dotato di originalità e può consistere in: un approfondimento di una o più delle problematiche affrontate dallo studente durante il periodo di stage; un approfondimento di una tematica analizzata durante il corso di studi, corredata da un'opportuna analisi empirica o analisi multipla di casi reali.

Gli standard applicabili per la stesura della prova finale da parte dello studente, definiti nell'ambito del regolamento della Scuola, sono specificati nel file pdf in allegato.

La commissione, nominata dal Presidente della Scuola interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza con valutazione unanime, è composta da un minimo di sette e un massimo di undici componenti.

Lo svolgimento della prova finale e la proclamazione del risultato finale sono pubblici. Il voto minimo per il superamento della prova è sessantasei centodecimi. Allo studente che raggiunge come valutazione complessiva 110/110 può essere attribuita la lode. Lo svolgimento della prova finale e la proclamazione del risultato finale sono pubblici.

All'elaborato (prova finale) possono essere assegnati massimo punti 7, sulla base dei seguenti criteri:

- originalità e complessità degli argomenti trattati;
- modalità con cui il candidato ha sviluppato l'argomento;
- esposizione e discussione pubblica.

Il voto finale di laurea è la risultante del voto di base, sommato al punteggio attribuito alla qualità della prova finale e al punteggio premiale attribuito allo studente. Le modalità di calcolo del voto di base e le premialità sono riportate nel Regolamento

didattico del corso. Il punteggio massimo attribuibile complessivamente come somma delle valutazioni della prova finale e delle premialità è pari a 11 punti.

La seduta di laurea si tiene ogni mese, ad eccezione di agosto. Il calendario di tali sedute è pubblicato semestralmente sul sito della Scuola.

Le informazioni sulle procedure sono rese pubbliche sul sito c.d. Esse3 di Ateneo.

F. Coordinatori, responsabili e rappresentanti

Il Coordinatore del Corso di Studio è la Prof.ssa Rita Lamboglia.

L'organo Collegiale di gestione del corso di studio è il Consiglio di Corso di Studio in "Management, Amministrazione, Finanza e Consulenza Aziendale".

A livello di Corso di studio il sistema di AQ prevede un apposito Gruppo di Assicurazione della Qualità, elemento di raccordo tra il Presidio della Qualità di Ateneo e il Consiglio di Corso di Studio. I membri del Gruppo di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio sono i docenti: Pasquale Marcello Falcone, Raffaele Fiorentino, Rita Lamboglia, Rossella Canestrino, Alessandro Cola.

Il gruppo monitora la qualità del corso, e ha compiti di supporto nella redazione della SUA-CdS e di elaborazione della Scheda di Monitoraggio Annuale e dei Rapporti di riesame ciclici orientati all'autovalutazione dell'offerta formativa erogata. Il Responsabile (Presidente) del Gruppo di Assicurazione della Qualità si raccorda con il Consiglio di Corso di Studio.

Sono, invece, tutor del corso i docenti: Rita Lamboglia, Serena Potito, Pasquale Marcello Falcone, Rocco Agrifoglio, Salerno Dario, Rossella Canestrino, Raffaele Fiorentino.

Referente per l'orientamento e il placement sono i Docenti: Prof.ssa Rossella Canestrino, Prof. Pasquale Marcello Falcone.

Partecipano ai consigli di corso di studio il rappresentante eletto dagli studenti, il Dottor Alessandro Cola.

I nomi del coordinatore, dei referenti e dei rappresentanti sono pubblicati anche nella SUA del Corso, opportunamente aggiornata.

G. Calendario Didattico

Disponibile al link <https://siegi.uniparthenope.it/calendari-accademici/>